

La Valle della Biodiversità: museo delle piante del mondo

Bergamo, il sindaco Gori: «Gioiello da preservare»



IL PATRIMONIO
Trecento specie articolate
in 1.500 varietà
in continua evoluzione

di ALESSANDRO BORELLI

— BERGAMO —

IL SINDACO di Bergamo, Giorgio Gori, l'ha definita «un gioiello da preservare», plaudendo al «progetto di respiro internazionale» che ne ha consentito la realizzazione. E l'assessore all'Ambiente del Pirellone, Claudia Terzi, lei pure bergamasca, ne ha rimarcato l'importanza, ricordando come la Regione ne abbia subito «appoggiato l'idea, permettendo al territorio di beneficiare da oggi di un vero e proprio tesoro».

È stata un'inaugurazione in grande stile quella che ieri ha svelato, per la prima volta, le meraviglie della Valle della Biodiversità, la grande area circostante l'antico monastero di Astino - ora ristrutturato e in procinto di riaprire i battenti - che costituisce una vera e propria sezione dell'Orto botanico «Lorenzo Rota» di Città Alta e ospita 300 specie articolate in circa 1.500 varietà provenienti da ogni parte del mondo.

LA VALLE della Biodiversità è a tutti gli effetti un museo all'aperto, dove si studiano e si conservano collezioni botaniche.

«Ma è un'oasi in divenire - ha sot-

tolineato il direttore, Gabriele Rinaldi - visto che, come ogni orto, è soggetta alla stagionalità e alle colture che, di volta in volta si deciderà di privilegiare. Siamo in attesa, per esempio, di un centinaio di tipologie di peperoncini».

La scommessa, per la città, è di riportare al centro un luogo incantevole, ai piedi dei Colli, da troppo tempo in attesa di rilancio in correlazione alla difficile operazione di «salvataggio» dell'antico monastero. Per questo l'impegno messo in campo si è basato su una sinergia fra Regione, Comune, Fondazione Mia, Parco dei Colli e, ovviamente, Orto botanico, ciascuno nei rispettivi ambiti di competenza.

IL RISULTATO è un luogo dallo splendore unico «tutelato - come ha rimarcato l'assessore Terzi la quale, insieme a Gori, ha piantato un albero di noce - secondo i parametri regionali: abbiamo il 25% del territorio protetto ma con criteri di fruibilità per i cittadini».

Per arrivare a destinazione, amministratori e rappresentanti istituzionali si sono serviti ieri della navetta predisposta da Atb, l'azienda del trasporto pubblico locale, denominata Expo Astino: domani sarà gratuita; da domenica e per tutti i week end successivi, con il normale ticket, permetterà,



IL SIMBOLO L'assessore regionale Claudia Terzi ha piantato un noce con il sindaco

dalle 10 alle 20, di andare e tornare dal sito - con partenza da Porta Nuova - senza usare l'auto.

Un consiglio fortemente caldeggiato da Gori, arrivato bicicletta («Non è un luogo per costruirvi parcheggi») e subito raccolto dal vicepresidente del Parco dei Colli, Angelo Colleoni, che ha anticipato l'idea di una pista ciclabile, da completare in step successivi, da Mozzo fino ad Astino.

Per facilitare la visita alla Valle di famiglie e turisti, ogni settimana saranno proposte iniziative dedicate, incontri e visite guidate.

SARÀ possibile anche un picnic nei prati, con il cestino vegano e vegetariano di prodotti locali (dai formaggi alle polpette): quello preconfezionato, con in dotazione l'indispensabile tovaglia, costa 10 euro (5 per i bambini). Il ricavato servirà a sostenere l'Orto botanico ma anche a coprire almeno parte degli investimenti compiuti, per un totale di 300mila euro.

